



## GITA A FORMIA YOUNG BAND VINCE IL PRIMO PREMIO ASSOLUTO

Il 3 Maggio le classi terze e la Young Band della scuola secondaria di primo grado "Galileo Galilei" sono partiti per la città di Formia. Lungo il tragitto dell'andata hanno svolto alcune soste, quali la visita della città di Sperlonga e, nel primo pomeriggio, di quella di Gaeta, dove hanno visto il Santuario della S.S. Trinità. Verso le 18:30 gli alunni sono finalmente arrivati in albergo, all'Hotel Villa Eleonora 3 stelle. Il giorno seguente i ragazzi sono andati al teatro Remigio Paone per assistere all'esibizione della Young Band al concorso musicale "PANDATARIA 2017". Dopo, tutti i ragazzi sono andati a pranzare presso il Ristorante Pizzeria "Paradiso" di Formia. Nel pomeriggio hanno trascorso alcune ore sul litorale in attesa della premiazione che si è svolta in teatro alle ore 18. La nostra Young Band è riuscita a vincere il PRIMO PREMIO ASSOLUTO e l'emozione era lette-

ralmente alle stelle. Vista la loro vittoria, venerdì 5 Maggio i ragazzi si sono recati al parco divertimenti Rainbow Magicland di Valmontone, dove hanno passato l'intera giornata tra le varie attrazioni che sono andate dalle montagne russe più pericolose a quelle per i bambini più piccoli. Successivamente verso le ore 17 sono ripartiti per andare verso casa e all'arrivo sono stati accolti a festa dai genitori e dal sindaco di Chiusi.

**Borgogni Paola, Barni Martina**

## La Young Band a Formia

Il 3 Maggio 2017 la Young Band parte per un nuovo concorso, direzione: Formia. Per alcuni degli alunni l'esperienza è del tutto nuova, nel pulman ansia ed agitazione si erano creati già il giorno prima dell'esibizione e i prof. non facevano che aumentarla parlando di possibili orchestre forti rivali. La scaletta dei brani era:

1. Electric Lady (Solista Sax Contralto Marco Montagna; Solista Flauto Traverso Azzurra

Radicia)

2. Firestar (Solista Sax Contralto Giulia Pascali; Solista Tromba Paolo Magnoni; Solista Sax Tenore Jacopo Ciucci)

3. Night Journey (Solista Sax Contralto Alice Boschi; Solista Flauto Traverso Paola Borgogni)

4. Gonna Fly Now (Solista Chitarra Amedeo Nasorri; Solista Sax Tenore Roberto Axinte; Solista sax tenore Jacopo Fatighenti)

Il giorno del concorso tutta la band era eccitatissima: prima dell'esibizione i ragazzi studiavano attentamente le altre orchestre. Finalmente arriva l'ora: la nostra orchestra suona egregiamente. Il tifo della nostra scuola si fece sentire e dall'espressione i giudici sembrava stupefatti. La giornata continuò con l'ansia per la premiazione. Quando fu il momento, tutta la band moriva dall'agitazione. Iniziarono dai terzi classificati, poi secondi e infine i primi. La scuola istituto Graziano da Chiusi non era ancora stata nominata. I ragazzi, ormai certi della vittoria assoluta, si strappavano i capelli dalla felicità. Così il presentatore fece un bello scherzo: invece di dire il nome della nostra band, inventò un altro nome. Per

un attimo i ragazzi non capirono, ma quando il presentatore disse il nome Young band i ragazzi esplosero di gioia. Festeggiarono fino a sera e al ritorno della gita furono accolti dal sindaco e da tutti i genitori con acclamazioni e congratulazioni.

**Paolo Magnoni&Andrea Gasperoni**

## CONCORSO MUSICALE A TODI

Il 10 Maggio 2017 la Young Band si è recata a Todi per partecipare al concorso "Jacopone da Todi". Quando è arrivata a destinazione, si è sistemata presso il teatro comunale aspettando il proprio turno. Quando poi è arrivato, i ragazzi si sono posizionati sul teatro, pronti per suonare i 4 brani previsti: "Electric Lady", "Firestar", "Night Journey" e "Gonna Fly Now". Dopo l'esibizione la Young Band si è concessa alcune ore di pausa ai giardini di Todi, in attesa delle premiazioni. Poi verso le 18:00 i ragazzi sono tornati al teatro, scoprendo di aver vinto il primo premio. Ovviamente sono stati tutti molto contenti del risultato raggiunto. Poco prima che finissero le premiazioni, la Young Band, per questioni di orari, è ripartita per tornare a Chiusi. **Barni Martina Borgogni Paola**



**Concorso musicale nazionale Jacopone da Todi 10 maggio 2017**

## Visita al centro degli anziani

Qualche tempo fa, io e i miei compagni del laboratorio di Orchestra siamo andati al Centro anziani diurno per cantare e suonare qualche brano per gli ospiti.

Noi della classe prima A abbiamo cantato "Amor dammi quel fazzolettino", "Fin che la barca va" e infine "Fiorin Fiorello" tutti insieme. C'erano anche alcuni della terza A che suonavano e cantavano alcuni altri brani.

Dopo aver suonato tutti i brani, abbiamo fatto merenda lì da loro ed era tutto squisito.

Un'altra giornata che ho trascorso con gli anziani è stata per un evento speciale: l'emozione ancora ce l'ho, è stato molto bello e anche un po' triste vedere tutti quegli anziani in condizioni non buone, ma sempre felici di accoglierci.

La merenda non manca mai, buonissima come sempre.

**Serena Samo**

## Concorso Auser sul tema della solidarietà



Come ogni anno la nostra scuola ha partecipato ad un concorso indetto dall'Auser che consiste nello scrivere un tema su uno specifico argomento: in questo caso era sulla solidarietà sia nel passato che nel presente.

Il concorso è stato vinto da Alessia Morgantini, una ragazza di prima media. Le abbiamo chiesto se questa esperienza le era piaciuta: lei ci ha risposto di sì e che si è sentita molto soddisfatta del suo risultato, credendo però che avesse partecipato tutta la scuola, mentre in realtà quest'anno, per scarsa organizzazione, ha partecipato solo la sua classe. Comunque è stata molto contenta per l'esperienza fatta. Noi ragazzi della redazione le facciamo i più sinceri complimenti per la sua vittoria e le auguriamo di avere buoni risultati come questo negli anni futuri.

**Paola Borgogni e Martina Barni**

## Primavera in pista 2017

Anche quest'anno si è tenuta a Montepulciano un'altra competizione della "Primavera in Pista".

Questa competizione consiste in una serie di gare in diverse specialità:

- lancio del vortex;
- salto in lungo;
- corsa veloce 60mt;
- corsa veloce 100mt;
- staffetta 400mt;
- lancio del peso;
- corsa di resistenza 600mt.

I ragazzi della nostra scuola che sono arrivati sul podio sono:

- 1° posizione Amet, Venturini, Barni, Pascale e Mihaes;
- 2° posizione Tistarelli, Ciarini e Venturini;
- 3° posizione Pasqualoni e Nigi.

Congratulazioni ai ragazzi della nostra scuola e speriamo che i nuovi ragazzi continuino a fare del loro meglio.

Un ringraziamento va alla prof. di motoria Luciana Martinozzi che ha coinvolto la nostra scuola in questa attività.

**Jacopo Fastelli e Sacco Lorenzo**

## UNA GITA TRA I FIORI

Il 25 aprile io e la mia classe siamo andati a visitare il Museo del Fiore. Siamo partiti alle 8:00 e siamo arrivati alle 10:30 circa. Appena arrivati ci hanno portati in una stanza dove una signora ci ha spiegato come fare una tisana con le erbe e un sapone con la cenere, la signora, prima di uscire fuori, ci ha diviso in coppie e ad ogni coppia ha dato un foglio plastificato con sopra un' erba da trovare. A me, ad Asia e a un'altra mia compagna è toccata la melissa e, dopo qualche istruzione, ci ha fatto mettere in pratica quello che ci aveva detto. Siamo usciti in un giardino e, dopo aver trovato tutte le erbe, siamo andati a preparare la tisana di melissa e dopo l'abbiamo bevuta: ad alcuni è piaciuta, ma ad altri non è piaciuta per niente, anche a me non è piaciuta. Dopo abbiamo fatto il sapone con la cenere e l'acqua. Con un'altra signora abbiamo provato la sensazione di essere noi per una volta più piccoli degli insetti e ci ha spiegato varie cose sulle api e sugli insetti. Con un'altra signora ancora, siamo andati ancora una volta nel giardino e ci ha dato una tavolozza fatta di cartone con sopra i colori che noi abbiamo dovuto trovare sotto forma di fiori e di foglie . Fatto questo, abbiamo notato un alveare tutto rotto e ci hanno spiegato che le api non avevano più spazio in quell' alveare e che quindi si erano trasferite in un buco in un albero che era proprio sotto all' alveare . I fiori che avevamo raccolto prima ci sono serviti per fare un segnalibro con i petali come una specie di collage . Dopo chi voleva si è comprato un souvenir e poi siamo tornati a casa .

**Giorgia Meconcelli**

Caro Diario,

il giorno 28 aprile, noi alunni delle classi prime, siamo andati in gita al "Museo del fiore" a Torre Alfina, in provincia di Viterbo, nel Comune di Acquapendente.

Siamo arrivati verso le 9:30 e siamo entrati al museo; appena ho varcato la porta ho visto delle api giganti appese al muro e da quel momento ho capito subito che mi sarei divertito. Le signore del museo ci hanno fatto posare lo zaino in una

stanza e abbiamo fatto colazione. Dopo aver mangiato, siamo andati nel bosco per raccogliere alcune foglie di vari colori per realizzare un segnalibro con la tecnica del "pugnalone", cioè coprire uno spazio disegnato su un foglio con delle foglie e fiori. Raccolte le foglie, siamo entrati nel museo per realizzare il segnalibro. Ho iniziato a tagliare i pezzi di foglie e ad incollarli nello spazio disegnato e ho capito che ci voleva una grande precisione—cosa che io non ho— e per questo non sono riuscito a finirlo in tempo! Dopo siamo andati nel Laboratorio "Quando non c'era niente di già pronto" dove ci hanno insegnato come si faceva il sapone nel secolo scorso. Ci hanno dato un contenitore con della cenere e abbiamo filtrato i pezzi più piccoli in un altro contenitore: ci abbiamo messo dell'acqua e del succo di limone, poi abbiamo mischiato tutto. Avevamo tutte le mani sporche di sapone alla cenere e con quel sapone ci siamo lavati le mani che sono diventate morbidissime, perché aveva anche un leggero effetto abrasivo. Abbiamo pranzato e siamo tornati nel laboratorio, dove dovevamo preparare una tisana a base di melissa ed altre erbe. Siamo andati fuori a raccogliere il tarassaco e la melissa che aveva un profumo simile a quello del limone e la lavanda; poi abbiamo preparato l'infuso con le erbe e lo abbiamo bevuto senza l'aggiunta di limone o zucchero. Aveva un sapore delizioso e rinfrescante. Dopo aver bevuto la tisana, abbiamo visitato il museo. La parte che mi è piaciuta di più è stata l'erbario che serve a conservare piante e frutti. Viene presa una foglia e viene compressa con la plastica trasparente, poi viene messa in un congelatore per evitare che gli insetti la mangino e dopo due o tre giorni è pronta. Poi abbiamo visto anche le arnie delle api e come queste fanno il miele.

L'attività che mi è piaciuta di più è stata quando abbiamo fatto il sapone e la tisana perché ci siamo sporcati le mani e abbiamo capito che quando erano giovani i nostri nonni non c'erano le cose già pronte, ma dovevano farle "con le mani", quindi ci dobbiamo ritenere fortunati, perché oggi ci sono i supermercati con le cose già pronte.

In questa gita mi sono divertito moltissimo, perché ho imparato cose nuove ed interessanti sulla natura e sugli animali. Anche il viaggio è stato piacevole, perché con i miei amici abbiamo parlato di cose divertenti, abbiamo ascoltato la musica e anche fatto un po' di confusione e quando sono arri-

vato a casa ero molto stanco, ma felice di aver trascorso una bella giornata.

### Francesco Scaramelli

Il giorno 28 aprile siamo andati con le altre prime in gita al Museo del Fiore ad Acquapendente. Appena entrati, abbiamo notato dei grandi insetti appesi al soffitto, messi lì in modo da farci sentire, per una volta, più piccoli rispetto a loro. La prima cosa che abbiamo fatto, è stata fare colazione, e subito dopo ci siamo divisi in tre gruppi, gruppo A, gruppo B e gruppo C; ad ogni gruppo è stato assegnato un laboratorio. Il gruppo A ha fatto il laboratorio "Il pugnalone" che consisteva nel raccogliere delle foglie o piante di vari colori e attaccarle in una tavolozza bianca, e successivamente ne hanno usate altre per colorare un segnalibro con lo stemma del museo del fiore. Il gruppo B invece fece il laboratorio " quando ancora non c'era niente di già pronto". All'inizio hanno raccolto delle erbe per fare la tisana e con la cenere setacciata hanno fatto il sapone. Invece il gruppo C ha visitato tutto il museo del fiore . Poi a turno si sono scambiati i laboratori ed hanno fatto la pausa pranzo. Poi alle sei siamo tornati a casa.

### Nadia Aly e Anita Pacchieri

Caro diario,

venerdì 28 aprile siamo andati con il pullman al "Museo del fiore" a Torre Alfina in provincia di Viterbo. Quando siamo arrivati abbiamo subito fatto colazione. Appesi al soffitto c'erano degli insetti bellissimi: uno era un ragno appoggiato su un fiore per terra e io li ho fotografati tutti; andando in un'altra stanza c'erano altre fotografie bellissime di piante e di animali. Successivamente

con una ragazza del museo che si chiamava Silvia siamo andati fuori e ci ha parlato del museo che prima era un vecchio casale; dopo ci ha diviso in gruppetti di sette alunni e ci ha dato una tavolozza e per ogni colore che c'era, dovevamo associare le foglia o dei fiori e abbiamo fatto con i petali e le foglie dei segnalibri, cioè dei "pugnalone" in miniatura. Poi con un'altra ragazza di cui non ricordo il nome abbiamo visitato il museo e c'erano tanti fiori.

In un'altra stanza abbiamo visto gli oggetti dell'alveare: dov'è nata l'ape regine, dove le operaie ecc.invece con un'altra ragazza abbiamo fatto il sapone con la cenere, l'acqua e il limone. Questa ragazza, prima ha fatto toccare la cenere ad un gruppetto di alunni, all'altro gruppo, invece, l'ha fatta setacciare e a gruppetti di due ha dato delle ciotole e ci abbiamo spremuto il limone, poi abbiamo messo l'acqua e alla fine il sapone era profumatissimo. Successivamente siamo andati fuori a cercare delle erbe per fare la tisana, contemporaneamente abbiamo trovato un alveare grandissimo;io non ne avevo mai visto uno così in vita mia e sotto giravano alcune api, dopodiché siamo andati nel bosco a raccogliere le erbe e le abbiamo schiacciate nel mortaio; poi le abbiamo messe nell'acqua calda e , messo nei bicchierini, abbiamo bevuto l'infuso. A me sinceramente non è piaciuto. Poi siamo tornati a casa. E' stata una giornata bellissima, perché soprattutto mi sono piaciuti gli insetti appesi, quando abbiamo visto l'alveare quando abbiamo fatto il sapone, la tisana ecc.L'unica cosa che non mi è piaciuta tanto è stata il viaggio, perché era noioso. Al di sopra di tutto, questa gita è stata straordinaria.

**Kathrine De Salvatore**



## GITA A FIRENZE

Il giorno 7 aprile le classi seconde si sono recate a Firenze per assistere allo spettacolo "Il flauto magico". Il viaggio nel pullman é durato qualche ora e siamo arrivati a teatro alle 10.30. "Il flauto magico", è un'opera di Wolfgang Amadeus Mozart, nato il 27 gennaio 1756 a Salisburgo. Mozart è stato compositore, pianista, organista, e violinista. La vicenda si ambienta nell'antico Egitto. Il principe Tamino quando torna al castello viene a sapere dalla regina che la principessa Tamina è stata rapita da Monostatos quindi decide di liberarla con l'aiuto del flauto magico e dell'uccellatore Papageno che aveva invece il carillon magico. Comincia così una serie di avventure e Tamino, dopo aver capito che la cattiva era la regina, liberò Pamina e i due si innamorarono subito, però prima di poterla sposare, Tamino doveva superare 3 prove: quella del silenzio, dell'acqua e del fuoco. Come premio sposò quindi Pamina, però Papageno era triste perché era rimasto solo e allora suonò il suo carillon e apparve Papagena un'uccelatrice uguale a lui, ma poi un terremoto li fa inabissare. L'opera celebra la vittoria del bene contro il male e Pamina e Tamino vengono accolti nel regno della luce. Alla fine dello spettacolo ci siamo recati al Duomo di Firenze per fare pranzo e abbiamo comprato qualche souvenir. Nel pomeriggio siamo andati a fare una camminata per Firenze e poi, arrivate alle 17:30, siamo risaliti nel pullman per far ritorno a casa. Lungo la strada ci siamo fermati al MC

DONALD'S dove abbiamo comprato qualcosa da mangiare, per lo più patatine e coca cola. Verso le 19:00-19:15 siamo finalmente arrivati a Chiusi: è stata una bella giornata e una gita meravigliosa!

**FATINE CHAIBI**

Siamo partiti alle 6:30 dal piazzale davanti alla scuola. I pulman erano due e ci hanno divisi, la 2°A e la 2°B in uno e noi e la 2°D in un altro. Nel viaggio inizialmente eravamo tutti mezzi addormentati, appena arrivata Chiara mi ha ordinato di farle le trecce, che modestamente, sono venute bene. Abbiamo fatto solo una sosta e non tutti sono scesi dal pulman. Alle 8:45 siamo arrivati e nel parco davanti al teatro abbiamo mangiato, io no perché non avevo fame. Siamo entrati nel teatro. Era grande con la platea in alto e il palco in basso. Lo spettacolo è stato bello, lungo, in alcuni punti mi sono addormentata o quasi, ma, nonostante ciò mi è piaciuto molto. Dopo di che, dopo una fermata al bagno, siamo andati in una piazza e abbiamo mangiato e comprato occhiali (quasi tutti). Poi siamo andati in giro, fermandoci in vari negozi. Era giunta l'ora di partire e siamo andati al pulman. Abbiamo fatto una sosta all'autogrill. Poi siamo ripartiti, nel pulman eravamo molto svegli. Per le 6 siamo arrivati a Chiusi. Mi sono divertita un sacco. E' bellissimo fare le gite anche con le altre seconde, perché dove ti giri puoi chiacchierare e fare altro. Anche se siamo tornati presto, sarebbe stato bello se avessimo fatto anche cena.

**Alison Nasorri**

## I vincitori del Torneo di Palla a cambio !



**ANIMALI, CHE PASSIONE!****Un cavallo fantastico**

A me piace tantissimo il cavallo di Percheon, un cavallo di un bellissimo carattere, dolcezza unica e di una bravura secondo me immaginabile. Il Percheron è una razza di cavallo che ha avuto origine nella Francia occidentale. Di solito è di colore grigio o nero, ben muscoloso e noto per la sua intelligenza e la volontà di lavorare. Anche se le loro origini precise non sono note, gli antenati della razza erano presenti nella zona di provenienza dal 17° secolo. Il cavallo è sempre stato amico dell'uomo, purtroppo noi facciamo anche del male ai cavalli quando li maltrattiamo o li costringiamo a fare gare per loro pericolose perché siamo abbastanza stupidi.

**Un gatto molto affettuoso**

Il gatto è l'animale che preferisco per la sua dolcezza e per la sua affettuosità, è morbidosissimo e abbastanza intelligente. Un gatto è autonomo e non ha bisogno della cura dell'uomo. Il mio gatto si chiama Chicco e l'ho chiamato così per la sua dolcezza, anche se mi fa un sacco di dispetti, come quella volta che è andato a mangiare il cibo, sopra ai fornelli. Ma i dispetti più grandi li tiene per il mio papà, perché gli fa la pipì dappertutto. Il mio gatto è estremamente vivace anche perché ha solo otto mesi e gli piace mordicchiare e graffiare la mia mano e quella del mio papà, a proposito di dispetti, quando passa il mio fratellino Tommaso, che ha quasi due anni, Chicco si mette proprio dove sta per passare e, appena ha l'occasione, gli tira i capelli e ovviamente Tommy si mette a piangere. Anche se il mio gatto è una vera peste, è l'animale che preferisco in assoluto.

**Giorgia Meconcelli & Samo Serena**

**AMICIZIA**

Potrei scrivere cos'è per me una vera amicizia, ma vi racconterò un episodio che è capitato proprio a me ... Con quella persona che chiamavo migliore amica, dalla quale non mi staccavo mai perché mi diceva di stare sempre insieme, io ci stavo volentieri.

Volevo fare però amicizia con i miei nuovi compagni che erano di Chiusi Scalo. Un giorno la nostra prof. decise di spostare un po' di ragazzi perché facevano troppa confusione, all'inizio non eravamo contente perché ci separavamo, ma poi abbiamo fatto amicizia con le nostre nuove compagne e siamo diventate migliori amiche con altre ragazze.

A me non dava fastidio che lei avesse una nuova amica, ma lei diceva che io ero gelosa, io però non lo ero.

Poi la sua nuova compagna di banco la fece allontanare da me, io cominciai ad essere triste e la nostra amicizia andò in pezzi e cominciammo a litigare.

Così un giorno le dissi che era ormai inutile continuare così e in quel momento mi sentii triste, ma poi una nuova amicizia mi fece tornare il sorriso.

**Nicole Rozas**

## Non vedo l'ora che arrivi l'estate

21 giugno, una data magica, comincia infatti l'estate, una stagione piena di caldo e relax, da passare con gli amici, ma anche con la mia famiglia andando al mare, in piscina o anche solamente facendo passeggiate all'aperto e mangiando più gelati possibile per rinfrescarci. Quando è estate adoro fare dei pigiama party con le mie cugine o con la mia migliore amica, stando sveglie tutta la notte a chiacchierare di quello che ci succede quando non stiamo insieme. In estate adoro fare intere passeggiate o almeno un giro in bicicletta con le mie cugine, con i miei amici o anche da sola godendomi il sole, totalmente in relax: adoro stare sulla mia terrazza a prendere il sole bevendo una bevanda fresca. Viva l'estate! **Giorgia Meconcelli**

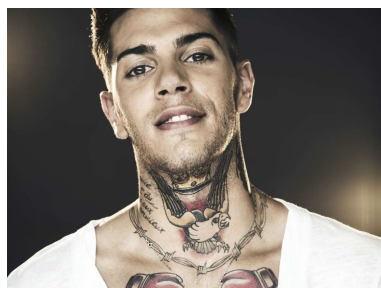
### La mia migliore amica

La mia migliore amica è una ragazza indiana di no-

me Asia Graziani. È una di quelle ragazze che all'inizio sembrano insopportabilmente noiose, di quelle con cui non vorresti mai stare, ma che, conoscendola a fondo, scopri che in realtà sono ragazze super. Adesso siamo vicine di banco, ma quando mi hanno detto che dovevo stare vicino a lei non ero per niente contenta. Ora però mi sono ricreduta e mi sta così simpatica che siamo diventate migliori amiche. Quando abbiamo del tempo libero non ci pensiamo due volte a chiamarci e a dirci "con la stessa idea", di andare al cinema insieme. Da quando ero abbastanza grande da capire il significato dell'amicizia mi sono accorta che gli amici o le amiche non sono persone comuni, sono quelle persone che rendono il mondo un posto migliore, un mondo magico dove tutto è possibile e per me questa è una delle cose più belle e importanti che mi accadono nella vita.

**Giorgia Meconcelli**

## Emis Killa, il killer della musica



Tra i miei cantanti preferiti c'è anche Emis Killa, un cantante rap che "va sul pop", di 28 anni e che da tempo spopola su YouTube.

Emis Killa ha abbandona-

nato in anticipo gli studi per iniziare a lavorare, tra le altre cose ha fatto il muratore. Alla fine si è dedicato alla musica, principalmente al freestyle. In quel periodo, decide di chiamarsi Emis Killa. Lui racconta che il soprannome Emis Killa gli è stato dato quando faceva i graffiti, infatti Emi è l'abbreviazione di Emiliano, nome al quale ha aggiunto la lettera S perché, come dice lui, è una bella lettera e Killa perché lo chiamavano killer dato che aveva sempre vinto tutte le gare di freestyle. Da allora ha pubblicato vari album: Mercurio, l'Erba Cattiva e Keta Music; la mia canzone preferita è "Scordarmi chi ero" che mi emoziona sempre quando la ascolto per le sue belle parole. **Michell Monaci**

## FORZA, JUVE!

JUVENTUS



La Juventus la squadra più forte d'Italia ha raggiunto dei record che nessuna squadra in Italia a mai raggiunto. Gli ultimi acquisti della Juventus hanno portato la squadra oltre lo splendore. negli ultimi giorni la Juventus ha raggiunto record incredibili: come prima cosa ha raggiunto il

numero di 35 scudetti, come seconda cosa ha vinto per la dodicesima volta la coppa Italia e come terza cosa ha due coppe dei campioni anche se si potrebbe dire che di coppe dei campioni il maggiore numero in Italia le ha vinte il Milan. Potrebbe essere che la Juve avrà una terza coppa dei campioni quest'anno dato che è in finale contro il Real Madrid a Cardiff. Speriamo bene...

**DI MARTINO MATTEO**



## Fidget Spinner: la rotella maledetta...dalle prof

Anche nella nostra scuola impazza il nuovo gioco. Il Fidget Spinner è un giocattolo che nasce come antistress. L'idea di questo gioco l'ha avuta una statunitense chiamata Catherine Hettinger, nel periodo in cui soffriva di una malattia (miastena gravis). Il gioco fu ufficializzato nel 1997, ma non ebbe mai molto successo come invece ha avuto in questo ultimo periodo. Il funzionamento dello spinner è dovuto alla presenza di un cuscinetto centrale che deve essere tenuto tra due dita in modo da permettere il giro attorno all'asse principale fissato sul cuscinetto. L'intera trottolina può essere realizzata in vari materiali, tra cui ottone, acciaio inossidabile, titanio, rame o plastica. La rotazione autonoma può durare vari minuti, ma può essere alimentata e sostenuta colpendone le estremità del corpo rotante. I cuscinetti più utilizzati sono quelli in ceramica, in metallo o in acciaio inossidabile. La

scelta dei cuscinetti permette di influenzare e regolare alcuni parametri fisici del funzionamento, come la vibrazione, il rumore, il tempo di durata della rotazione.

Con queste rotelline si possono fare vari trick, cioè trucchetti che possono essere di maggiore o minore effetto a seconda delle abilità del giocatore.

Ormai nel mercato ci sono vari modelli di fidget, come quello con le luci e musica, a 5 punte e molti altri modelli aerodinamici.

In genere i fidget migliori sono quelli con le punte perché quando girano tagliano l'aria.

**Fabio Volpi e Lorenzo Sacco**



## -One love Manchester-

IL GIORNO 4 GIUGNO 2017 A MANCHESTER SI E' TENUTO IL CONCERTO IN ONORE DELLE VITTIME DELL'ATTENTATO DI MANCHESTER. QUESTO CONCERTO E' STATO ORGANIZZATO DA ARIANA GRANDE. HANNO PARTECIPATO ANCHE GRANDI STELLE DELLA MUSICA COME: Coldplay, Imogen Heap, Justin Bieber, Katy Perry, Liam Gallagher, Little Mix, Mac Miller, Marcus Mumford, Miley Cyrus, Niall Horan, Pharrell Williams, Robbie Williams, Take That, The Black Eyed Peas, Tony Walsh, Usher E Victoria Monet. ARIANA IN QUESTI GIORNI E' ANDATA ALL'OSPEDALE DI MANCHESTER PER ABBRACCIARE E PER SALUTARE LE RAGAZZINE COLPITE DALL'ATTENTATO ACCADUTO POCHI GIORNI PRIMA PROPRIO DURANTE IL SUO CONCERTO. IL CONCERTO SI E' SVOLTO DALLE ORE 19:30 ALLE ORE 23:20. TANTISSIME PERSONE HANNO PARTECIPATO E LA MATTINA SUCCESSIVAMENTE SONO STATI DONATI CIRCA 10 MILIONI DI STERLINE DELL'INCASSO PER LE VITTIME DELL'ATTENTATO AVVENUTO DURANTE IL PRECEDENTE CONCERTO. **FABIO VOLPI E MATTEO FASTELLI**



## Nella giungla

Quando Emma entrò in camera mia, stavo finendo di leggere un libro. Con una grande fretta mi disse: "Bianca, il professor Nefario ci vuole nel suo laboratorio". E questo voleva solo dire "Un altro sabato sera fuori". Alzai gli occhi dal mio bellissimo libro e andammo in salotto dove mio fratello Mike ci stava aspettando. Premetti un pulsante rosso e nella parete si aprì un ascensore fatto di vetro. Arrivati al laboratorio trovammo il professor Nefario seduto davanti ad una tavolino che proiettava l'immagine di un' isola. Capimmo subito che saremmo dovuti partire per un'avventura. Ad un certo punto il professore ruppe il silenzio: "Allora ragazzi... Dato che siete già stati in questa isola, vi dirò solo che dovete recuperare una cassa". Visto che ormai l'avventura era il nostro mestiere accettammo. Una settimana dopo ci ritrovammo a bordo di un aeroplano che sorvolava l'oceano atlantico. Ci lanciammo con dei paracadute e atterrammo sopra la spiaggia. Il tempo era sempre lo stesso, ovvero nuvoloso con forti venti. Nefario mi spedì le coordinate sul cellulare e ci avviammo verso il centro della foresta. Man mano che si addentrava nella foresta, il buio si faceva più scuro e il vento ululava più forte. Ad un certo punto ci ritrovammo prigionieri dentro una rete e migliaia di maschere ci osservavano. Riconobbi subito Giulio l'anziano della tribù che ci lasciò andare. Ma rimanemmo con loro per tutta la notte. Continuammo il nostro cammino all'alba fino al punto esatto. Sentimmo dei passi dietro di noi così ci arrampicammo sugli alberi. Erano gli uomini di Fernando, la nostra nemesi. Avevano catturato il professore ed evidentemente gli avevano chiesto dove si trovava la cassa. D'improvviso qualcosa mi sfiorò la gamba. Mi voltai e vidi Mike che borbottava qualcosa in lingua antica. Quando mio fratello riaprì gli occhi la terra tremò. Un enorme mostro ricoperto di spine uscì dal mare e si diresse verso gli uomini di Fernando per poi mangiarseli. Corremmo verso il professore, afferrammo la cassa e tornammo a casa giusto in tempo per la cena. **Bianca Giannotti**

## Il viaggio di Edward

Edward, un ragazzo senza amici, passava tutto il giorno a studiare. Decise così, appena finita la scuola, di prendersi una pausa e di partire per il Brasile per qualche settimana. La sua destinazione era "Cubatiba", suo padre gli raccontava che quel paesino a nord di Rio, era il luogo di nascita di sua nonna che

aveva trascorso lì la maggior parte della sua vita. Partì una piovosa mattina di settembre dall'aeroporto di Londra per poi arrivare a San Paolo. Una volta giunto all'aeroporto brasiliano, Edward prese il pullman che lo avrebbe condotto a Cubatiba, un autobus arrugginito e vecchio, da buttare via. Lui si addormentò nel suo posto e quando si svegliò la maggior parte della gente era scesa, rimanevano lui, l'autista ed un'anziana signora con la sua nipotina. I suoi pensieri furono interrotti da una grande buca sulla strada che fece sbandare l'autobus e battere la testa a Edward. Quando il ragazzo si riprese si trovò circondato dall'autista che aveva un braccio rotto, dall'anziana signora e sua nipote, inoltre l'autobus era distrutto. Decisero così di avventurarsi nella foresta. Parlavano lingue diverse tutti e quattro (tranne la nonna e la nipotina) però riuscirono comunque a capirsi. Il primo giorno cercarono frutti esotici da mangiare e un rifugio dove passare la notte. Nel secondo giorno l'autista si accorse di avere un grosso morso di serpente sul braccio, così la signora si mise a cercare qualcosa di affilato per far uscire il sangue avvelenato. Edward riuscì a capire quello che voleva fare la signora e così si ricordò di avere nel suo zainetto un coltellino, lo tirò fuori e fece uscire il sangue dal braccio. Il resto del giorno lo passarono alla ricerca di un fiume dove bere e lavarsi e lo trovarono solamente la sera, così si addormentarono lì, vicino alla riva. Il mattino del terzo giorno si lavarono e bevvero, riempiendo le borracce dei loro bagagli. Poco più tardi si accorsero della presenza di un kaymano, così cercarono di scappare silenziosamente, ma la bambina si mise a piangere, il kaymano li inseguì e loro si rifugiarono in una caverna. Il kaymano, non vedendoli in quel buio andò via e l'unica cosa che mangiò fu il peluche della bambina che gli era caduto mentre scappava. Decisero così di rimanere in quella caverna per tutto il giorno e anche la notte. La mattina del quarto giorno si accorsero di essere quasi al margine della foresta così si misero a correre e trovarono un cartello con su scritto "Cubatiba" e spostando gli occhi alla destra del cartello videro quel bel paesino, quel paese di cui suo padre gli aveva sempre parlato: Cubatiba. I quattro si abbracciarono felici. Edward, rimase lì per qualche settimana in modo di ritonare per quando sarebbe iniziata l'università. Una volta tornato a casa raccontò che gli abitanti di Cubatiba erano accoglienti e simpatici, raccontò anche di aver fatto visita a sua nonna e raccontò anche l'avventura vissuta prima di arrivare a Cubatiba. Quella storia era talmente favolosa che i suoi genitori e tutti i suoi parenti, sentendo il racconto rimasero a bocca aperta. **Gabriele Settimi**

## E adesso un po' di gossip ...

È arrivata la primavera, come i fiori fioriscono anche i nuovi amori ...

Possiamo iniziare con la coppia S... (1°a) e L...(3°b). Non succede spesso che una ragazzina di prima media si metta con un ragazzo di terza, ma in questo periodo tra le prime e le terze c'è molto feeling! La seconda coppia I... (2°b) e M... (3°a) ha sorpreso un po' tutti, non per la differenza dell'età, ma perché nessuno immaginava che due persone così diverse potessero essere così compatibili.

Ed ecco che siamo arrivati alla terza coppia del momento L... (1°b) e Ma...(3°b); diciamo che questo è un amore sbocciato da poco perciò è ancora TOP SECRET e abbiamo mascherato i nomi dei due per non disturbare i due fidanzatini

Questa quarta coppia è stata nominata la coppia dell'anno alla festa di carnevale a scuola. L... (1°a) L... (3°a) anche qui abbiamo è una coppia tra 1° e 3° e anche qui la ragazza è più piccola. Vorrà dire che a noi ragazze piacciono quelli più grandi? Con questo interrogativo chiudiamo per oggi la nostra rubrica. Ciao a tutti.

P:S: ci dicono in questo momento che la prima, la seconda, la terza e anche la quarta coppia sono già scoppiate... colpa del freddo che è tornato ?

Sara Del Buono

Fatima Benyahia

Irene Luciola

P. P. S.S. Seguiteci per gli aggiornamenti

### REDAZIONE 1

#### INSEGNANTE:

**Andreina Troncone**

#### ALUNNI:

- 1.Davide Gobbin
- 2.Matteo Fastelli
- 3.Fatine Chaibi
- 4.Ginevra Fascetti
- 5.William Galiazzo
- 6.Fabio Volpi
7. Eduard Ifrim
- 8.Matteo Di Martino
- 9.Martina Barni

### REDAZIONE 2

#### INSEGNANTE:

### Lucia Moretti

#### ALUNNI:

- 1.Davide Gobbin
- 2.Matteo Fastelli
- 3.William Galiazzo
- 4.Fabio Volpi
5. Eduard Ifrim
- 6.Matteo Di Martino
- 7.Martina Barni
- 8.Jacopo Fastelli
- 9.Daniele Nenci
- 10.Mario Quadrano
- 11.Paola Borgogni
- 12.Andrea Gasperoni
- 13.Paolo Magnoni
- 14.Emanuel Paulet
- 15.Lorenzo Sacco

16.Omar El Moutaouakil

17.Lorenzo Benicchi

18.Gabriele Settimi

19.Mattia Volpi

20.Tommaso Civitelli

### GIORNALINO ON-LINE

#### ALUNNI:

- 1.Kathrine De Salvatore
- 2.Ludovico Lolli
- 3.Lucio Acununi
- 4.Chiera Cozzolino
- 5.Fatima Benyahia
- 6.Michell Monaci
- 7.Serena Samo
- 8.Nicole Rozzas
- 9.Giorgia Meconcelli

GRAZIE A



**BANCA VALDICHIANA**  
CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO

E A MAURO BISCHERI